

DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA
(Dott. Federico CAFIERO DE RAHO
(via raccomandata n° 200110702778)

EUROPEAN PUBLIC PROSECUTOR'S OFFICE
(via raccomandata n° RC 230306378IT)

Firenze, 16.7.21

Dott. De Raho,

la presente per informarLa che a fine maggio la Procura di Roma ha inviato presso mio domicilio richiesta di archiviazione per un esposto inviato via raccomandata nel giugno 2020 alla Procura di Bergamo (<http://www.civitasdemocratica.it/2020/06/18/alla-procura-di-bergamo/>). Va da sé che non c'è un automatismo che preveda che lo spargimento dei fanghi tossici in agricoltura sia automaticamente da imputare alla criminalità organizzata, sorprende però che il suddetto esposto invece che a Brescia, dove un GIP sul tema si è appena pronunciato (https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/21_maggio_26/brescia-intercettazioni-shock-nell-inchiesta-fanghi-tossici-chissa-bimbo-che-mangia-questo-mais-f9fc8224-bdf3-11eb-a5e7-170774e96424.shtml), sia stato interamente trasferito “per competenza territoriale” da Bergamo a Roma dove il Pubblico Ministero motiva tale richiesta con la mancanza “specifici elementi indizianti” (**allegato 1**). Aspetto che ovviamente è stato fatto presente lo scorso giugno nella opposizione all'archiviazione, questa depositata presso il Tribunale capitolino (**allegato 2**).

Ora però, come ad esempio ha già denunciato il Procuratore Generale di Napoli ad inizio anno, il medesimo appello sul pericolo dell'assalto delle mafie al Recovery Fund è stato rinnovato da Lei stesso pochi giorni or sono (https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/07/09/news/difendiamo_il_recovery_dall_assalto_delle_mafie_1_allarme_di_cafiero_de_raho_e_don_ciotti-309717559/?ref=RHTTP-BI-I308232812-P2-S2-T1), ricordando appunto “l'emergenza rifiuti”. E fa piacere apprendere come al recente EcoForum, a cui hanno partecipato diversi parlamentari, organizzato da 'La Nuova Ecologia' dedicato a questo tema (<https://www.youtube.com/watch?v=d65jgcRXqng>), vi sia qualche startup che vorrebbe gestire tale emergenza con la blockchain (peccato che questa tecnica faccia a cazzotti con il risparmio energetico, ma questo è un altro discorso): la strategia proposta per il bando 'Next Energy' grazie all'utilizzo dei Geographic Information System era stata avanzata nel 2018 per consentire una lettura organica su tutto il territorio nazionale (ed europeo). Senza pretesa di infallibilità, a breve sottoporro in qualità di cittadino statunitense i medesimi strumenti e metodologia all'attenzione dell'Amministrazione Biden al fine di rendere, per quanto possibile, omogenei i dati USA e UE; ciò che non dovrebbe fallire è il prossimo Cop26 di Glasgow.

Secondo il/la PM della Procura di Roma le “materie ben individuate dal legislatore” in cui “l'Amministrazione assume il potere-dovere di immediato intervento” sono “sicurezza, sanità igiene giustizia e ordine pubblico”, ma nella prima bozza delle specifiche redatte a fine novembre 2018 (http://www.civitasdemocratica.it/documents/next_energy/Greenhouse.pdf) veniva avanzata l'idea di come contrastare la gestione dei fanghi tossici in agricoltura, proprio mentre il Legislatore alzava i limiti di tossicità, “questi resi possibile dall'articolo 41 del decreto Genova del novembre 2018”, come scritto sull'esposto. Ciò è ancor più palese dall'articolo de 'Il Salvagente' di quel periodo (<https://ilsalvagente.it/2018/11/26/fanghi-tossici-de-bonis-m5s-peggio-del-glifosato-il-mio-governo-torni-indietro/>), dove senza mezzi termini si legge “fa specie che il ministro dell'Agricoltura Centinaio resti in silenzio. Su questi temi avrebbe dovuto fare barricate e invece ha firmato il decreto senza valutare il suo impatto sul made in Italy e sull'economia agricola nazionale”.

E comunque, rimanendo in tema di fanghi, come riporta 'L'Espresso' di giugno scorso, stiamo parlando di un “Paese che è in cima alla classifica europea per procedura di infrazione dovute alla mancata presenza di fogne e depuratori: l'Italia paga una penale da 126mila euro al giorno per questo... con i magistrati che si trovano davanti a un ginepraio di leggi, norme, competenze e rimpalli di responsabilità delle quali spesso non riescono venire a capo” (https://espresso.repubblica.it/inchieste/2021/06/16/news/fogne_e_scarichi_fuori_rollo_il_romanzo_criminale_del_mare_d_italia-306036679/).

Ciliegina sulla torta: “[La Commissione Ue ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione Europea per il mancato rispetto di alcuni obblighi in materia di scambio di informazioni stabiliti dalle norme in materia di cooperazione transfrontaliera nella lotta al terrorismo](#)” ('ANSA', 15.7.21).

Tra le materie investigative della DNA c'è anche quella degli “[appalti pubblici](#)” (qui sta forse la sovrapposizione di ANAC) e nelle specifiche del progetto del bando indicato nell'esposto a Bergamo si fa specifico riferimento al software indicato dalla comunità Europea “per il processo di dematerializzazione di tutto il settore edile e di tutto il comparto della Pubblica Amministrazione che si occupa di infrastrutture, urbanistica, edilizia, gare d'appalto e autorizzazione”; software che tra l'altro compare sulla prima pagina nell'ultimo numero della rivista 'L'ingegnere Italiano' del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (https://www.cni.it/media-ing/l-ingegnere-italiano/2-non-categorizzato/3213-l-ingegnere-italiano-1-2021#prj_592bd727f3364/lingegnereitaliano/5000-01-09/2-3), presentato lo scorso 30.6.21 in Regione Toscana e dedicato proprio al Recovery Plan.

Inoltre nella opposizione depositata al Tribunale di Roma è stato sottolineato che “L'aspetto curioso venutosi a creare in questi giorni è che mentre l'attuale Ministro per la Pubblica Amministrazione annuncia per decreto migliaia 'di assunzioni straordinarie per gestire il Piano europeo' ('il Fatto Quotidiano', 6.6.21), l'ANAC

replica: 'Dal governo arrivano preoccupanti passi indietro in materia di anticorruzione, se venissero confermate le bozze in circolazione, in un momento in cui massima dovrebbe essere l'attenzione verso la gestione trasparente delle risorse, anche per il rischio delle infiltrazioni delle mafie' ". In estrema sintesi: ANAC si lamenta ma non può pronunciarsi su un bando dove viene presentato un progetto che potrebbe prevenire tali fenomeni nella PA?

In ultima analisi, nell'esposto di giugno 2020 non è stato chiesto di verificare se "ANAC è competente per i controlli in materia ambientale" (esiste l'ISPRA), come scrive il/la PM, né tantomeno che la suddetta autorità si pronunciasse in merito a "vigilanza su società" (esiste la Consob), ma semplicemente, come riporta la stessa Procura di Roma nella richiesta di archiviazione, "di verificare la correttezza del bando di selezione Next Energy edizione 2019 promosso dalla società Terna, dalla Cariplo Factory e dalla Fondazione Cariplo", visto che l'allora Presidente di Terna è risultata assente ingiustificata in qualità di Presidente della Giuria. Dettaglio scoperto casualmente pochi minuti prima della mia presentazione orale il 24.1.20 a Milano: è stata Cariplo Factory, dopo la mancata partecipazione all'edizione del 2018 per ragioni burocratiche, a chiedermi telefonandomi a casa di partecipare all'edizione 2019 con la stessa documentazione dell'anno precedente, malgrado il/la PM della Procura di Roma abbia scritto che "il denunciante non vantava alcuna posizione qualificata".

Dati i ritmi italiani e visto che è operativa dal 1.6.21, si mette formalmente a conoscenza della presente comunicazione anche la European Public Prosecutor's Office che ha tra i suoi obiettivi "[to investigate and prosecute crimes affecting the EU's budget](#)".

Documenti allegati:

1) Richiesta di archiviazione Procura di Roma del 9.9.20; 2) Opposizione richiesta di archiviazione del 7.6.21;

Giovanni AMADUCCI



